

### **Approfondimento**

Un primo fortilizio è attestato a San Polo d'Enza al chiudersi del XI secolo, a fronte di una ribellione della popolazione la città di Reggio Emilia ne decreta la distruzione nel 1099. Nel 1297 San Polo d'Enza, già della famiglia Canossa viene invaso dalle truppe di Parma in quel tempo in guerra contro Azzo VIII d'Este; nel 1315, terminata l'occupazione parmense, tornerà a gravitare all'interno dei domini del Comune di Reggio Emilia.

In seguito il castello risulta conteso tra le famiglia Fogliani e i Canossa a cui gli Este confermano il feudo nel 1344 ma qualche anno dopo i Gonzaga, scesi in campo aperto contro i signori di Ferrara, devastano il complesso nuovamente al centro di un conflitto nei decenni seguenti, alternando l'occupazione viscontea, a quella gonzaghesca, carrerese, canossana e estense.

Nel 1409 le milizie di Nicolò III d'Este recuperano il castello che viene concesso ancora una volta ai Canossa, All'aprirsi del Cinquecento Alfonso I d'Este assegna il feudo alla famiglia Contrari. Nuove distruzioni sono segnalate negli anni '20, quando il castello viene devastato dalle truppe imperiali di Carlo V; nel 1557 ad opere delle esercito dei Farnese.

Nel 1576 gli Este concedono il castello al cavaliere Giovanni Ricci da Montepulciano passando nel 1591 nelle mani di Ippolito Gonzaga e durante il Seicento ai Gherardini da Verona. Agli inizi del secolo successivo le truppe spagnole causano gravi danni alla rocca (1707) che viene ricostruita e convertita alla fine del Settecento dai Gherardini in residenza signorile. Durante l'Ottocento la rocca sarà acquistata dal Comune (1884) che la destinerà alla fine del secolo agli uffici del municipio.

